

## Pasqua 2010 tra Lazio meridionale e Campania

Diario di un viaggio breve in posti magnifici.

Equipaggio: Salvatore e Laura sul Autoroller 2 2000cc del 2003

Carovana: 4 mezzi con 9 persone

Percorrenza complessiva: km 780

Partenza: sabato 3 Aprile 2010

Quest'anno siamo riusciti ad identificare un itinerario breve: partiamo da Viterbo sabato mattina, decidiamo per il percorso autostradale (uscita Valmontone) ed arriviamo subito presso il parcheggio dei giardini di Ninfa, nei pressi di Sermoneta (LT). L'ultimo tratto di strada è contorto e privo di indicazioni: seguire per Cori.

Il giardino è parte di un vasto complesso di proprietà della Fondazione Caetani su lascito dell'omonima famiglia. Ne fanno parte anche l'attigua riserva naturalistica ed il Castello Caetani di Sermoneta ([www.fondazionecaetani.org](http://www.fondazionecaetani.org)). E' opportuno visitare il sito web soprattutto per verificare le modalità di accesso, in quanto riserva e giardino sono aperti a date prestabilite ed in alcuni casi solo su prenotazione.

Il parcheggio è ampio ed erboso. Alle 12 lo troviamo già molto frequentato, ma dopo i nostri arriveranno decine di altri equipaggi, e tutti hanno trovato posto. Non ho idea sulla possibilità di pernottare in loco.

La visita ai giardini è solo guidata, al costo di 10 euro. Il posto è semplicemente magnifico, e mostra in un'ora l'insieme dei ruderi dell'antico abitato ed il giardino "botanico", ricco di oltre 1000 specie e curato per aree tematiche dagli addetti.

Usciti dal giardino, ci dirigiamo a Sermoneta, che dista pochi chilometri. All'arrivo al bivio tra Sermoneta e Valvisciolo, veniamo indirizzati da alcuni passanti sulla strada alla nostra destra, che risulta meglio praticabile ai mezzi grandi. A poche centinaia di metri dal paese, all'arrivo sulla destra c'è un grande parcheggio (credo destinato al servizio del vicino cimitero), gratuito e con magnifica vista sulla piana dell'Agro Pontino. Numerosissimi i posti disponibili, che a sera saranno quasi del tutto occupati. Nel corso della visita abbiamo visto altri camper presso il campo sportivo, incassato in basso rispetto al paese ed a nostro avviso meno bello ed adatto alla visita del paese.

Il paese è un classico borgo di origine medioevale. La visita del paese è relativamente breve e culmina con la visita guidata del Castello Caetani (€ 5,00 1 ora circa), dove una guida pittoresca ci ha mostrato la struttura.

La notte è trascorsa tranquillissima nel parcheggio.

Domenica 4 Aprile 2010 – Pasqua

Piove. Non moltissimo ma piove. Mattinata destinata alle Abbazie.

Iniziamo da Valvisciolo, a pochi Km da Sermoneta. C'è ampio parcheggio, utilizzabile anche per il pernottamento, ed uno splendido chiostro.

Da qui qualche chilometro per la visita all'Abbazia di Fossanova, nel comune di Priverno.

Come di consueto in questi casi, i navigatori satellitari impazziscono in mezzo alle viuzze della "bonifica" pontina, costringendo a giri illogici motivati dal risparmio di una manciata di metri. Consiglio di ritornare verso la SS 7 Appia e da lì dirigersi a Priverno.

Anche l'Abbazia di Fossanova possiede uno splendido parcheggio su fondo erboso. Una zona di questo, con fondo di ghiaia, è sicuramente utilizzabile per il pernottamento e dispone di scarico per le acque nere, al momento in fase di allestimento ma già ampiamente utilizzato.

La visita è molto soddisfacente, per la presenza di un complesso abbaziale, che comprende tanto la splendida chiesa romanica che un magnifico chiostro, oltre ad altri locali (refettorio ad es.) che formano un unicum molto bello.

Pranzo e ripartenza verso Sperlonga. Guadagniamo nuovamente la strada Appia in direzione sud, e dopo poco siamo a Sperlonga. Sostiamo nell'ampio parcheggio segnalato subito prima del paese verso sinistra. Si inizia a pagare a partire proprio dalla Domenica di Pasqua, ma il park si trova sul lungomare ed a due passi dal centro.

Il lungomare presenta una vista splendida, mista di rocce e sabbia dorata. Un posto veramente eccezionale. Anche il paese, arroccato su una rupe, merita la visita. Pieno di vicoli e viuzze, è il tipico paese di pescatori trasformato nel tempo in struttura turistica, con la possibilità di mangiare qualsiasi cosa in ogni modo e di svagarsi tra bar e piazzette.

Terminata la visita, decidiamo di spostarci sul lungomare per cercare un posto dove pernottare e possibilmente trascorrere il lunedì di Pasqua. Di sosta libera neanche a parlarne, e dopo numerosi dietro front e ripensamenti vari, ci fermiamo presso un'area a circa 5 km da Sperlonga, nei pressi della segnalatissima Area Copacabana. A partire da questa zona, si inizia a registrare il senso di abbandono del territorio tipico della Campania più che del Lazio. Le strutture sono spartane, i servizi risicati, i prezzi elevati rispetto al servizio e dovuti essenzialmente alla bellezza dei luoghi.

L'area di sosta per camper "Internazionale" è in linea con la descrizione, consta di due spiazzi ghiaiosi divisi dalla trafficatissima statale. Al momento era attiva la sola area prospiciente il mare.

I posti sono stretti e, soprattutto, corti. I mezzi sostano costantemente con muso o coda sull'unico vialetto, ed in molti posti è difficile aprire la veranda per la presenza di eucalipti che delimitano la stretta piazzola, ma non danno ombra a causa della forte potatura. Il prezzo di € 20 pro die è poco giustificato ma allineato con quello dei dintorni. Esiste comunque la possibilità di carico e scarico. Il gestore ha trovato "offensivo" per lui il fatto che dopo aver richiesto i prezzi e visitato la struttura abbiamo fatto altrettanto con le aree vicine, per poi tornare presso l'Area internazionale, la "meno peggio". In seguito si è invece mostrato cordiale e disponibile.

La notte è comunque trascorsa tranquilla al di là del rumore proveniente dalla strada.

Lunedì 5 aprile '10

Mattina di ozio. Il vento è abbastanza forte, e la passeggiata in spiaggia sarà breve anche a causa di questo. In compenso, c'è abbastanza sole da consentirci un ottimo pranzo all'aperto: oggi carciofi fritti!

Nel pomeriggio, decidiamo di partire alla volta di Caserta. Alle 17.30 siamo su strada, ma abbiamo sottovalutato il traffico del "Lunedì di pasquetta".

Tutta la Campania sembra essersi riversata sul litorale, ed ora intende –ovviamente– tornare a casa. Alle 19.30 abbiamo percorso 40 km, e decidiamo di fermarci presso un'area di servizio a circa 8 km da Mondragone. L'area comprende un vasto piazzale destinato a lavaggio auto, dietro al quale ci sistemiamo insieme ad un quinto equipaggio con gli stessi nostri problemi. Nonostante il luogo non fosse dei migliori, la notte è trascorsa in tranquillità.

Martedì 6 Aprile 2010

Partenza alle 8.30, ed un'ora dopo siamo a Caserta, Parcheggio della Caserma Pollio. Il posto è né più né meno quello che si annuncia: un piazzale catramato adibito a parcheggio. Pare sia possibile passarci la notte, ma il posto resta quello che è: un parcheggio. Il prezzo è di € 20 per la notte, € 10 per la giornata. La Reggia è, in compenso, vicinissima. Apprendiamo purtroppo che, a causa delle barbare abitudini degli utenti, ad evitare che l'intera area venga insudiciata dai residui di chi vi si reca a mangiare il giardino della reggia resta chiuso il lunedì di pasquetta ed il martedì successivo... Decidiamo quindi di tornare quando l'intero sito sarà visitabile, e di puntare ad Ercolano. Autostrada, uscita Ercolano, un'ottima segnaletica ci porta dritto al parcheggio comunale, grande, vicinissimo agli scavi, costoso: 3h ora. Non ho idea della possibilità di pernottamento.

L'ingresso agli scavi costa € 11, abbiamo preso una guida autorizzata (€ 50 1 ora, € 80 90') e visitato gli scavi archeologici, che sono magnifici. Pur essendo accomunato a Pompei, il sito è

estremamente diverso da quest'ultimo, e merita senz'altro il tempo della visita. Terminiamo intorno all'ora di pranzo e decidiamo di pranzare presso il parco del Vesuvio.

Anche in questo caso sussiste un'ottima segnaletica, che manca però del suo tassello essenziale: il parco è ampio e copre l'intera superficie del cono del vulcano. Vi si può accedere da molti posti, ma solo da uno degli ingressi si può visitare la caldera principale. L'accesso si trova il località San Vito, è segnalato sulla via principale, ma manca proprio il cartello sulla via che bisogna imboccare per giungere in cima.

Passato l'incrocio (viuzza stretta, nessuna indicazione, non è possibile che sia qui...) arriviamo comunque presso uno dei centri segnalati come "Parco del Vesuvio", dove mangiamo e ricominciamo nella nostra ricerca. Grazie alle indicazioni dei passanti e rovistando tra i Punti di Interesse del Tom Tom, giungiamo finalmente all'agognato bivio, ed iniziamo a salire.

Si tratta di circa sei km di strada stretta, con forte pendenza, numerosi tornanti, ma soprattutto afflitta da un traffico fatto di bus ed altri mezzi ingombranti che vi circolano come fossero in autostrada.

L'ascesa ci mostra comunque scorci mozzafiato, inframezzati dall'immane panorama di "munnezza" abbandonata ovunque, lungo la strada come nelle pinete, accatastata presso cassonetti strapieni come in discariche "spontanee"...

Giunti all'apice, il pessimo parcheggio: sterrato, in forte pendenza, costoso. Costellato dal consueto circo Barnum di "taglieggiatori" da parcheggio campano (... "No, qui non si può parcheggiare che vi rubano tutto. Ve lo guardo io il camper, che è pieno di ogni cosa...").

E' tardi, ma decidiamo di fermarci comunque. La nostra compagnia si scioglie ora: gli altri sono diretti a Sorrento, noi a casa.

Alle 17.00 si stacca l'ultimo biglietto per l'accesso al cono del vulcano: € 6.50.

L'ascesa è breve e con pendenza –peraltro non eccessiva - solo nei primi metri.

In meno di mezz'ora si giunge sul limitare della bocca principale, dalla quale si levano ancora fumi sulfurei a testimonianza della residua attività vulcanica.

Il posto è molto suggestivo, soprattutto per il contrasto con la splendida vista sul golfo di Napoli, sulle Isole di Ischia e Capri, sulla penisola Sorrentina, e merita sia il biglietto di ingresso, che il costo del parcheggio, che la pessima viabilità per raggiungerlo!! Unica accortezza, indossare scarpe da montagna: l'ascesa è su terreno –ovviamente - vulcanico, pietroso, polveroso, scivoloso.

Alle 18.30 iniziamo il rientro.

Imbocchiamo l'autostrada a Torre del Greco, traffico ottimo sino a Caserta, quindi scopriamo che le scuole riaprono domattina, e che tutto il centro Italia è in autostrada verso casa. I tempi di percorrenza per Roma sud sono stimati in 210' (si tratta di meno di 180 km!!). Sosta in un'area di servizio (di aree sosta e parcheggio neanche l'ombra), cena e ripartenza, sempre lenta ma almeno scorrevole.

Alle 23.30 siamo nel parcheggio del Fashion District (Valmontone Outlet), in compagnia di altri due equipaggi Greci.

Notte ottima e silenziosa.

Mercoledì 7 Aprile 2010

Sveglia tardi, spesa all'outlet, partenza. Pulizia presso l'ottimo camper service dell'Area Flaminia in direzione Firenze, ed alle 16.30 siamo di nuovo a casa.

In conclusione: posti magnifici a due passi da casa. Peccato solo per il consueto corollario di sporcizia e disorganizzazione campani, per non parlare della consueta, pessima abitudine di approfittare in ogni modo del turista da parte dei soliti abusivi, comunque tollerati ed ormai parte del paesaggio.